



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

DICEMBRE 1995

Avvento 1995 Natale

L'anno liturgico è caratterizzato da una circolarità ascensionale, non chiusa in se stessa, ma aperta all'incontro con Cristo.

L'avvento è scandito da quattro domeniche che portano alla festa di Natale, il periodo successivo da due domeniche di cui una dedicata alla Santa Famiglia e la seconda dedicata al Battesimo di Gesù. Si inseriscono in questo periodo la solennità di Maria Madre di Dio, il primo giorno dell'anno che è per tradizione Giornata della Pace, e dell'Epifania del Signore. L'otto dicembre è la festa dell'Immacolata Concezione perfettamente intonata al clima liturgico e spirituale dell'Avvento.

Nell'Avvento la Chiesa fa memoria dell'Incarnazione del Signore e della condivisione della sua Vita con la nostra.

Con l'incarnazione del Figlio suo Unigenito che si fa Bambino tra i figli degli uomini, Dio sceglie e sposa l'umanità rivelando la sua sollecitudine specialmente per i piccoli, i bambini, i poveri, i peccatori, i malati, gli emarginati.

L'Avvento ci presenta Dio che cerca l'uomo.

A sua volta l'uomo accoglie Dio nella fede, nei bambini che nascono alla vita, in ogni "piccolo" di questo mondo, facendo della carità "la legge" personale e comunitaria. In questo modo la Chiesa rende storicamente evidente il Regno di Dio che è qui, ed è davvero vicino ad ogni uomo che si dispone ad attendere e ad accogliere la sua seconda venuta.

Alla comunità dei credenti in Avvento sono proposti due modelli: Maria e Giovanni Battista.

1. Maria, Serva del Signore e Madre.

L'Avvento ha un carattere tipicamente mariano: il Verbo di Dio-Bambino è atteso dalla Chiesa come Maria e con Maria. Maria, infatti, celebrata l'otto dicembre e il 1° giorno dell'anno, è colei che, con il suo "sì" non solo accoglie il Figlio, ma, col Figlio, accetta anche la missione dell'annuncio e

della realizzazione del Regno di Dio che è dei "piccoli" e deve essere accolto con lo stesso spirito dei bambini.

Ella diviene esempio di accoglienza, di attesa, di orante contemplazione; di servizio e di carità, di disponibilità incondizionata ad accogliere la Vita nascente e debole.

2. Giovanni il Battista, testimone del Signore.

Egli, con la testimonianza di vita austera, invita a fare spazio a Cristo che viene, e svolge la sua missione come precursore del Giudice Sovrano, fattosi "piccolo". Giovanni è colui che grida nel deserto della società del nostro tempo, spesso chiusa alla vita, alla

novità e alla speranza: "Preparate la via del Signore". La sua figura quale "battezzatore" torna in scena per la festa del Battesimo di Gesù, a conclusione del ciclo natalizio.

Di fronte alla venuta del Figlio dell'uomo, che nessuno può prevedere, bisogna essere sempre vigilanti: Cristo ancora oggi suscita profeti e provoca i suoi fedeli a preparare in tutto il mondo le condizioni della sua venuta.

In questo cammino ci sostiene la gioia fiduciosa di essere "salvati": una gioia da condividere con i poveri, i prigionieri, gli afflitti, specialmente con i bambini e con i piccoli, perché ad essi è stato rivelato il mistero del Regno di Dio e di essi è il Regno dei Cieli.

Nell'incarnazione le promesse di salvezza si sono avverate. Il "sì" di Maria, Madre in attesa del Figlio ed in visita all'altra madre, Elisabetta, ci invita a prendere coscienza delle nostre responsabilità nei confronti del presente, dando ad ogni istante un valore di eternità.

Accogliamo il Bambino



Il manifesto della CEI per l'Avvento

Il tema prescelto dalla CEI: "Accogliamo il Bambino" riporta l'attenzione sulla culla di Betlemme, al mistero dell'incarnazione. Nello stesso tempo risuona come un appello carico di conseguenze sociali e culturali, che sollecita una risposta da parte dei credenti e di tutti gli uomini di buona volontà, specialmente da quanti ricoprono ruoli di responsabilità istituzionali e pubbliche.

I reiterati richiami del recente Magistero di Giovanni Paolo II, nonché il tema della prossima Giornata mondiale per la pace "Prepariamo un futuro di pace ai bambini", ripropongono con forza il valore dell'infanzia e l'urgenza di scelte adeguate e strategie precise per una sua promozione

piena e rispettosa. Il periodo di Avvento-Natale può costituire, per le comunità parrocchiali, i gruppi e le associazioni, una occasione opportuna per riflettere e riproporre alla comune attenzione un problema importante, sul quale si giocano le sorti dell'umanità futura.

Dal 29 novembre '95
NOVENA DELL'IMMACOLATA
ore 8.30: S. Rosario - ore 9.00: S. Messa
ore 17.15: S. Rosario - Litanie - ore 18.00: S. Messa

Un Avvento all'insegna della vigilanza

Missionarietà in cammino

Vigilante deve essere la Comunità parrocchiale perché non si estingua in lei e nei singoli fedeli la coscienza della propria identità di Chiesa-missione, cioè di comunità che esiste per continuare la missione di Cristo nell'oggi che le è dato di vivere.

Nella nostra parrocchia, il senso missionario non è assente, anzi ci sono diversi elementi positivi. Seguendo le indicazioni che provengono da molti documenti missionari della Conferenza Episcopale Italiana, apparsi in questi ultimi anni, intendiamo fare dei **passi in avanti** (ETC n. 36). Eccone alcuni che progressivamente e con l'aiuto del Signore intendiamo fare:

1. da parrocchia benefattrice delle missioni,
a parrocchia che si assume la propria responsabilità missionaria;
2. da parrocchia che guarda ai territori di missione lontani,
a parrocchia che scopre la missione nel suo stesso territorio;
3. da parrocchia tentata oggi di essere missionaria solo nel suo territorio
a parrocchia che è missionaria dal proprio territorio ai confini del mondo;
4. da parrocchia che invia con generosità aiuti e mezzi a qualche missione
a parrocchia che cura le vocazioni da inviare nel mondo intero;
5. da parrocchia soddisfatta del proprio "tran-tran" pastorale
a parrocchia aperta a recepire esperienze pastorali da altre Chiese;
6. da parrocchia attenta ai bisogni sacrosanti degli immigrati
a parrocchia che a loro si rivolge anche pastoralmente;
7. da parrocchia che svolge la propria attività missionaria come "navigatrice solitaria"
a parrocchia in costante sintonia con l'unità pastorale e con la missionarietà della propria Chiesa particolare;
8. da parrocchia con un settore missionario
a parrocchia attenta a che la dimensione missionaria nutra tutta la sua attività e la formazione degli operatori di pastorale;
9. da parrocchia che ha cura di chi "viene" in Chiesa e partecipa alla vita comunitaria
a parrocchia che "va" dove la gente vive;
10. da parrocchia incentrata sulla persona del prete
a parrocchia dove c'è spazio per tutti i ministeri.

Il lavoro di vigilanza che propone alla parrocchia il Consiglio Pastorale, può essere così sinteticamente espresso: "Verificare - nel senso di far diventare vero - il suo essere missionaria:

a. nelle sue attività di catechesi, liturgia,

carità;

- b. nella formazione dei suoi operatori di pastorale;
- c. nel proprio stile di vita come comunità.

Il Consiglio Pastorale prende coscienza del "pubblico-utente" delle sue forme di catechesi.

Tenta di raggiungere le tre fasce:

- * chi già conosce Gesù Cristo per approfondire in Lui fede e amore
- * chi lo conosce poco e male o se ne è del tutto dimenticato
- * chi ancora non lo conosce, abiti dentro o fuori i propri confini parrocchiali.

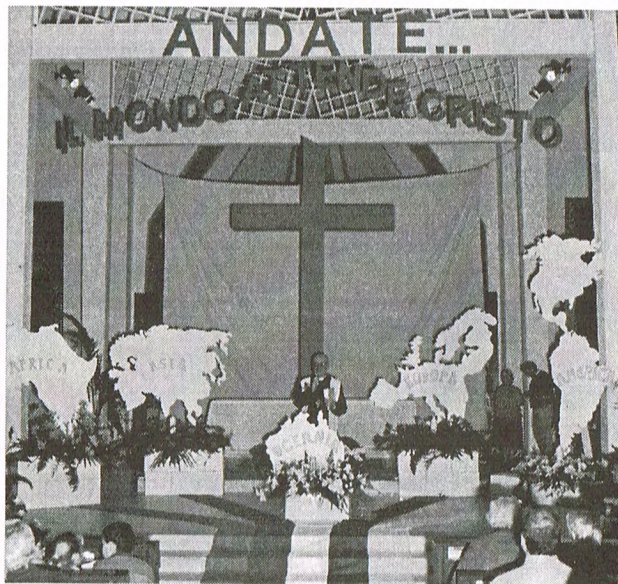
Proposte di impegno

- Centri di ascolto della Parola di Dio nelle case;
- Incontri con i genitori dei fanciulli del

catechismo;

- Ritiri spirituali per giovani e famiglie;
- Cura della Liturgia dell'Avvento-Natale e delle Novene dell'Immacolata e del Santo Natale;
- Liturgia penitenziale per ragazzi e giovani;
- Cura della preghiera universale e della processione dei doni a favore di tutti i bisognosi, parrocchiali e non;
- Attenzione a tutte le forme di povertà sul territorio e sul mappamondo (aggiornamento della mappa delle povertà);
- Operazione seminari di stelle;
- Raccolta giocattoli per i bambini poveri;
- Candele colorate con messaggi natalizi;
- Concorso presepe in famiglia;
- Recital natalizio dei ragazzi e giovani;
- Serata di festa con gli anziani soli.

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE



Chiesa
di S. Modesto
7 dicembre '95
ore 20,00
VEGLIA
MARIANA

ACCOGLIAMO IL BAMBINO...

- 3 dicembre **ANNUNCIATO** (I Domenica di Avvento)
Ritiro spirituale giovanissimi e giovani di A.C. a Vitulano
- 8 dicembre **CON LO SGUARDO DELLA VERGINE** (Immacolata)
ore 10.00: omaggio floreale alla Madonna
- 10 dicembre **CHE CI GIUDICHERÀ DALLE OPERE** (II Dom. Avvento)
doni per i poveri - fanciulli catechismo 1° anno
- 17 dicembre **FORTE DI GIOIA** (III Domenica di Avvento)
doni per i poveri - fanciulli catechismo - 2° anno
Famiglie: mattino - Ritiro spirituale
pomeriggio - Festa diocesana presso il Seminario
- 24 dicembre **DONO GRATUITO** (IV Domenica di Avvento)
Giornata della fraternità (aggiungi un posto a tavola)
- 25 dicembre **NELLA VITA DI OGNI BAMBINO** (Natale del Signore)
- 31 dicembre **NELLA FAMIGLIA** (Festa S. Famiglia)
- 1 gennaio **DA MARIA SUA MADRE** (Solennità di Maria Madre di Dio)
- 6 gennaio **CHE PRIVILEGIA I PICCOLI** (Epifania del Signore)
- 7 gennaio **CHE NELLA CHIESA GENERA I FIGLI DI DIO**
(Battesimo del Signore)

Giornata Missionaria Mondiale '95

Anche quest'anno la Giornata Missionaria Mondiale è stato il momento più significativo ed intenso del mese missionario. In preparazione alla giornata è stato organizzato un **triduo** di preghiera con l'adorazione Eucaristica, la Via Crucis in memoria dei missionari martiri, ed il rosario recitato in diverse lingue.

La sera del 21 c'è stata la **Veglia** di preghiera presieduta da S. E. Mons. Serafino Sprovieri e animata dai catechisti del Collegio "Mater Ecclesiae" di Castelgandolfo. La scenografia, curata magistralmente da don Teodoro, vedeva, sul presbiterio della chiesa dell'Addolorata, rappresentati i cinque continenti, al centro una grande croce ed in alto lo slogan della Giornata: **"Andate... il mondo attende Cristo"**. I canti e le danze hanno fatto vivere ai presenti una bella esperienza di gioia e di universalità. Nell'omelia sua Ecc.za ha sottolineato l'urgenza della missione *"ad Gentes"* invitando i tanti giovani presenti, ad offrire se stessi se il Signore li chiamava a donarsi per il Vangelo, ma ha anche sottolineato l'importanza della missione in casa "cioè ad essere testimoni ed annunciatori del Vangelo di Cristo anche nella nostra città e tra i coetanei o ovunque necessita la presenza di uomini e donne che sappiano portare una speranza là dove c'è disperazione, gioia dove c'è il dolore, amore dove regna l'odio e l'indifferenza.

La veglia ha poi avuto momenti di forte emotività quando i giovani missionari presenti hanno presentato la loro esperienza. Un catechista proveniente dall'Iraq, ha sottolineato la difficoltà per lui e gli altri cristiani a poter liberamente professare la loro fede in quel paese dove l'integralismo islamico minaccia di morte tutti coloro che non professano quella fede.

La veglia si è conclusa con il mandato conferito dal Vescovo a tutti i presenti affinché Cristo venga portato in ogni famiglia, scuola, posto di lavoro e che nessuno si senta

escluso dall'impegnarsi dall'essere annunciatore della Parola che salva il mondo.

Domenica 22, nella nostra chiesa parrocchiale i missionari hanno animato la celebrazione Eucaristica delle ore 10.30. Infine in Cattedrale tutti i 19 catechisti missionari hanno animato la Celebrazione Eucaristica presieduta dal Cardinale Giuseppe Caprio, nostro conterraneo per diversi anni Nunzio Apostolico in alcuni Paesi dell'Asia. Molto bella è stata l'amicizia che si è creata tra i catechisti e le famiglie che li hanno ospitati.

IL GRUPPO MISSIONARIO



CELEBRAZIONI SS. MESSE

Nel corso dell'anno riceviamo molte richieste per la celebrazione di SS. Messe in suffragio dei defunti. La presenza stabile di due sacerdoti non permette di soddisfare tutte le richieste delle oltre tremila famiglie della nostra parrocchia. E' quindi opportuno tener presenti queste indicazioni:

- * per gli **anniversari** o per date particolari è necessario **prenotarsi nel mese di novembre o dicembre** dell'anno precedente e non qualche settimana prima;
- * solo le **messe di trigesimo** vengono poste **fuori orario** e quando si assicura una congrua partecipazione di persone;
- * ogni messa viene applicata secondo una sola intenzione, anche se i nomi possono essere più di uno;
- * è conveniente dare intenzioni di messe da far celebrare anche altrove, altrimenti pochi occupano tutte le messe disponibili nell'intero anno e molti sacerdoti senza parrocchia o di missione non hanno applicazioni;
- * l'offerta per la messa è libera (la Curia Arcivescovile propone attualmente l'offerta di Lire 15.000).

A proposito di...

FUNERALI

Si ricorda che in occasione della celebrazione dei funerali, nella nostra parrocchia, non è mai stata chiesta alcuna offerta. La celebrazione è stata e sarà gratuita.

Non fiori... ma opere di bene

Talvolta si nota uno spreco di fiori per i funerali. Per onorare e suffragare adeguatamente il defunto, non è il caso di ridurre o limitare i fiori e di pensare eventualmente ad una colletta in favore degli orfani o dei poveri vicini o del Terzo Mondo? Tale spreco, non è una offesa alla carità, particolarmente quando la famiglia del defunto versa in disagiate condizioni o si è dissanguata dopo una lunga malattia?

Perché non rimanga una vaga ipotesi si consiglia di prendere contatto con la Caritas parrocchiale.

UNZIONE DEGLI INFERMI

Nella settimana di preparazione alla Festa dell'Addolorata, da diversi anni, celebriamo comunitariamente il sacramento dell'Unzione degli infermi con gli ammalati e gli anziani. In quella occasione facciamo una catechesi per chiarire il significato di tale sacramento. Non è superfluo ricordare che tale sacramento, dona sollievo, conforto e sostegno alle persone malate.

Non dimostrano di amare veramente i loro cari, quelle famiglie cristiane che per paura di spaventare gli ammalati non chiamano il sacerdote in tempo opportuno. Bisogna chiamare il sacerdote non dopo la morte, ma molto prima, soprattutto quando la malattia fa prevedere un decorso con deboli speranze di guarigione. Il Signore è il migliore medico ed i sacramenti sono la migliore medicina.

Se i familiari sono distratti, è lodevole che i vicini e gli amici, con discrezione, segnalino al parroco o alla commissione per gli ammalati le situazioni bisognose almeno di una visita di solidarietà.



Decreto conclusivo dopo la Visita Pastorale alle Parrocchie della Città di Benevento

Nel Concilio Vaticano II la Chiesa ha preferito presentarsi quale "popolo di Dio in cammino", riconoscendo la categoria biblica dell'esodo come la più aderente ai nostri tempi. Liberati dalla schiavitù del peccato, siamo pellegrini verso la patria promessa.

Tre sono le parole-chiavi del cammino cristiano:

- a) **non fermarsi**, cioè non stazionare nella routine, segno di resa al male;
- b) **procedere spediti**, senza inutili pesi, ma provvisti dell'essenziale;
- c) **nel deserto** dove non esistono strade, perché i venti modificano i volumi di sabbia, attenti a chi ha il carisma della guida.

Alla luce di questa fede ecclesiale, richiamando le osservazioni già notificate alle singole Comunità parrocchiali, visto il Direttorio pastorale diocesano (DPD) pubblicato dal venerato predecessore, mons. Carlo Minchiatti, il 9 novembre del 1991

DECRETO:

1. - Ogni comunità, sotto la guida del proprio Pastore, riscopra la priorità della parola di Dio, vivendo in ascolto di essa, accogliendola e custodendola nel cuore come Maria e compiendola nella propria vita. Da questa radice proviene la conversione dei costumi e la buona testimonianza dei valori cristiani, ora eclissati.

L'opera più proficua è rilanciare la formazione cristiana, diffondendo la Liturgia delle Ore, avviando Scuole di preghiera e di ricerca vocazionale, costituendo Centri di ascolto nelle aree marginali della Città, offrendo in tutte le chiese dove si celebra l'Eucarestia abbondanti possibilità di riconciliazione e di direzione spirituale.

2. - La risposta dell'uomo alla parola di Dio è la **fede**. E' necessario oggi che essa sia amorevolmente impiantata nel cuore dei piccoli sin dai primissimi anni, in casa. I genitori cristiani perciò, seguendo le indicazioni del **Catechismo dei bambini**, mediante una sapiente opera educativa, conducano i piccoli a Gesù.

Si utilizzino le peregrinazioni delle edicole della Sacra Famiglia e le altre forme di apostolato familiare per rimotivare e rinnovare la consacrazione delle famiglie al Cuore immacolato di Maria; per evangelizzare gli spazi domestici dove l'Icona sosta; per valorizzare il ruolo femminile, pur cercando di coinvolgere nell'educazione anche la figura paterna, ora latitante.

Si miri pazientemente a sviluppare armonia e collaborazione tra famiglie e parrocchia, superando la tendenza all'esibizionismo con cui la famiglia pretende di celebrare se stessa anziché la propria fede!

3. - La fede si alimenta e matura attraverso la catechesi, cioè mediante la conoscenza crescente del mistero di Cristo in parallelo

alle proprie esperienze religiose.

Ciò esige che "si istituisca in tutte le parrocchie la scuola di catechesi parrocchiale con opportuni itinerari per fanciulli, ragazzi e adolescenti" (DPD 13): non basta, cioè organizzare incontri in preparazione ai sacramenti, ma bisogna impiantare una vera **Scuola per l'iniziazione cristiana**. Le mutate condizioni ambientali non più cristiane ma secolarizzate, infatti, richiedono non l'apprendimento mnemonico di formule ma concreti cammini di fede, indicati nei Catechismi della CEI.



L'Arcivescovo durante la Veglia Missionaria del 21 ottobre '95

Si rinnova pertanto la disposizione che il catechismo della iniziazione cristiana sia impiantato in tutte le parrocchie in modo uniforme e regolare, per i ragazzi dai sette ai dodici anni, un periodo lungo abbastanza perché vi maturino le mete della prima Confessione, della prima Comunione e della Cresima.

Ciò richiede ovviamente un congruo numero di catechisti preparati.

La Zona pastorale promuova la solida formazione teologica-spirituale di questi laici, ricorrendo eventualmente all'ISSR.

4. - C'è oggi drammatica urgenza di **associazionismo giovanile**, essendo le nuove generazioni esposte a sollecitazioni negative violente, senza alcuna preventiva forma di immunizzazione.

Fondamentale luogo di formazione umana e cristiana rimane l'**Oratorio**, sperimentata formula di gioiosa socializzazione, efficacissima contro lo sbandamento legato al vuoto della piazza e del "muretto". In esso le

attività ricreative s'intervallano con proposte positive di educazione all'amore, alla preghiera, alla bellezza della vita onesta o consacrata, con opportuni orientamenti verso concreti impegni di volontariato, promuovendo una mentalità di servizio.

Si raccomanda caldamente la catechesi associativa con particolare riferimento all'A.C., organicamente strutturata con sussidi propri, evitando improvvisazioni e frammentarietà. Tale catechesi, oltre ad assicurare la formazione permanente secondo le diverse età, consente di fare esperienza di chiesa in maniera più significativa e di maturare una rigorosa e ben delineata spiritualità incarnata nella situazione particolare.

La Zona pastorale riattivi la **Consulta giovanile cittadina** perché i giovani stessi contribuiscano all'elaborazione d'un progetto unitario globale, che convogli le risorse esistenti verso la soluzione di gravi disagi (per es. il problema del "pendolarismo studentesco").

5. - La salvezza è "**gratuità**" che va accolta e celebrata nella dossologia liturgica. A Dio poi bisogna offrire le cose migliori!

Si curi perciò ogni celebrazione domenicale e festiva nei contenuti e nei dettagli, perché risulti sintesi di spirituale bellezza che parli al cuore dei fedeli. La Messa domenicale, ripresentazione vitale della Pasqua del Signore, sia allietata da canti appropriati, scelti tra quelli approvati dall'Ufficio Liturgico.

L'omelia aiuti i fedeli a tradurre nella vita gli insegnamenti divini ed incoraggi a testimoniare la carità a favore dei poveri e dei malati, con gesti concreti di solidarietà nella stessa giornata, perché sia santificata.

Si sviluppino, con i Ministri straordinari dell'Eucaristia, l'antico uso di comunicare settimanalmente gli infermi nelle loro case: il dolore, unito al sacrificio di Cristo, è crisma di autenticità evangelica e miniera di salvezza per il mondo.

6. - Il luogo sacro, la chiesa, non si trasformi in fiera delle vanità e sia caratterizzato sempre da rispettoso silenzio, segno manifestativo di devota fede, e da appropriato comportamento.

Si richiama l'attenzione dei Parroci e dei Rettori di chiese sull'importanza di quanto prescritto nel Direttorio pastorale diocesano circa Matrimoni e prime Comunioni (DPD 46 E 73) per un servizio fotografico che non disturbi il rito; sulla necessità di catechizzare i fedeli circa l'indecenza dei vestiti, espressione di cattivo gusto oltre che manifestazione di confusione etica e della fede; sul **divieto** di quanto "non sia consona alla santità del luogo" e non promuove il culto, la pietà e la religione (can. 1210), per cui solo l'Ordinario del luogo può permettere l'uso extra-liturgico dell'aula ecclesiale (Concerti in Chiesa).

7. - La Parrocchia non deve offrire però l'immagine di una chiesa che aspetta l'uomo per rispondere al suo bisogno di sacro; ma deve **"uscir fuori"** e muoversi incontro ai fratelli. Più che luogo di culto, dovrebbe apparire come comunità che accoglie e serve. La parola di Dio deve incarnarsi nella prassi di carità e nella condivisione dei beni, per alleviare le ripespose povertà.

Il rilancio delle **Caritas** si accompagna alla costituzione di un osservatorio-antenna permanente per rilevare in tempo reale i bisogni emergenti nel territorio, e si concretizzi possibilmente nell'istituzione della "mensa del povero".

8. - Particolare impegno si continui a riservare agli organi collegiali (CPP e CAEP), sempre più necessari perché anche perifericamente risplenda l'alone comunionale e collegiale della Chiesa. La fatica di rimotivarli per vivacizzarne il funzionamento è compensata dal senso di responsabilità e di partecipazione che essi sviluppa-

no tra coloro che ne fanno parte e poi in tutta la comunità.

E' un servizio nobilissimo ed urgente da svolgere con convinzione, nella consapevolezza che vedere-giudicare-agire-verificare insieme è scuola di umanità, palestra di maturità e prezioso contributo al Regno di Cristo.

9. - Ma ancora più decisiva è la costituzione del Consiglio Pastorale Zonale, luogo privilegiato per camminare insieme, cioè per incrementare l'intesa tra le parrocchie nel territorio e compattarle in "unità pastorali".

All'interno di essa si costituisca anche una **Commissione Culturale Cittadina** che abbia attenzione mirata agli intellettuali ed alle istituzioni culturali (Università, Scuole, Circoli, Giornali e Riviste, Radio e Televisioni) con l'impegno di studiare la presenza della Chiesa nei nuovi "agorà" (per es. coprendo dignitosamente eventuali spazi disponibili nelle TV locali,

in preparazione al **settimanale diocesano**).

10. - Per l'affermarsi di questa "mentalità ecclesiale conciliare" è assolutamente necessario che ogni Sacerdote si riservi gelosamente il *giovedì libero*, impegnandosi a spenderlo in modo nuovo *per il Signore* (una "lectio" più calma e gustosa), *per l'aggiornamento teologico* (si viene sfasati in meno di cinque anni!), e *per i Confratelli*, cioè per avere tempo per gli incontri zionali o diocesani ed anche per scambiarsi periodiche visite fraterne, sicuri che proprio questo è il grande segno che edifica la gente, e rende serena l'esistenza di ogni Presbitero.

Innalzando riconoscendo il pensiero al Signore per la sua operosa presenza nella Città, grati anche alla Vergine delle Grazie, Nostra somma benefattrice ed ai Santi Patroni, Vi benedico affettuosamente.

Benevento, 12 ottobre 1995

✠ **SERAFINO SPROVIERI**

Arcivescovo Metropolita

CATECHISMO PER LA PRIMA COMUNIONE

ADDOLORATA

1° anno: **Lunedì e Mercoledì - ore 17,00-18,00**

Catechiste: Carmela Niglio, Giovanna Facchiano, Annamaria Parente, Ornella Musco, Concetta Aversano, Marina Ciampi, Anna Varricchio, Lucia De Luca, Concetta Aversano, Sr. Pasqualina Diglio.

2° anno: **Martedì e Giovedì - ore 17,00-18,00**

Catechiste: Maria Salierno, Enza De Caro, Elena Sifo, Clementina Lepore, Mariagrazia Zambottoli, Irma Esposito, Grazia Cecere, Sr. Maria Cultraro.

S. COLOMBA

1° anno: **Lunedì e Mercoledì - ore 17,00-18,00**

Catechiste: Piera Zitano, Paola Nicchiniello.

MACCABEI

Mercoledì - ore 15,00-16,30

1° anno: Catechista: Immacolata Varricchio.

2° anno: Catechista: Enza De Caro.

MADONNA DELLA SALUTE

1° anno: **Sabato - ore 15,00-16,30**

Catechiste: Pellegrina Maligieri, Assunta Leone

2° anno: **Mercoledì e Sabato - ore 16,00-17,00**

Catechista: Anna Follo



PREPARAZIONE AL BATTESIMO

Mercoledì - ore 18,00

Catechisti:

Bruno e Antonietta Anfiteatro, Maria Panella

CORSO DI CRESIMA PER RAGAZZI

Venerdì ore 18,00-19,00

Catechista: Gabriella Ferrara

CORSO DI FORMAZIONE ANIMATORI CARITAS

1° e 3° Lunedì - ore 16.00

Novembre	6	20	Marzo	4	18
Dicembre	4	18	Aprile	1	15
Gennaio	15		Maggio	6	20
Febbraio	5	19	Giugno	3	17

CORO PARROCCHIALE

Prove: ogni Giovedì - ore 18,30

TURNI DI PRIMA COMUNIONE 1996

Addolorata: ore 10,00 (10,30)

Giugno 2 9 16 23 30

Luglio 7

Agosto 11

Settembre 8

AZIONE CATTOLICA: Gruppi ed educatori '95/96

Assistente: Don Teodoro Rapuano

GRUPPI		ADDOLORATA	MACCABEI	S. COLOMBA	M. d. SALUTE
A.C.R. Responsabili Iole Botticella Clara Porreca	6/8	Sabato - ore 15,30 EDUCATORI <i>Antonella Panza Antonella Feoli Laura Mazzone</i>	GRUPPO UNICO Sabato - ore 15,30 EDUCATORI <i>Mario Calandro Tiziana Tarantino Teresa Varricchio</i>	Sabato - ore 16,30 EDUCATRICE <i>Valentina Rotunno</i>	GRUPPO UNICO Sabato - ore 15,30 EDUCATRICE <i>Antonella Leone</i>
	9/11	Sabato - ore 15,30 EDUCATORI <i>Antonella Varricchio Anna Ucci Angela Belperio Peppe Bosco Mimmo Piccolo</i>		Sabato - ore 15,30 EDUCATRICE <i>Alba Rotondi</i>	
	12/14	Sabato - ore 15,30 EDUCATORI <i>Gerardo Giorgione Sonia Botticella Franco Varricchio Iole Botticella</i>		Sabato - ore 15,30 EDUCATRICE <i>Katia Iannace</i>	
GIOVANISSIMI Responsabile Paola Porreca		Sabato - ore 17,30 EDUCATORI <i>Alessandro Colucci Barbara Iasiello</i>	Maccabei - Sabato - ore 17,00 EDUCATRICE <i>Felicina Fragnito</i>		Venerdi - ore 20,00 EDUCATRICE <i>Stefania Vesce</i>
GIOVANI Responsabile Paola Porreca		Venerdi - ore 19,00 EDUCATRICE <i>Rita Bovino</i>	S. Colomba - Domenica - ore 18,00 EDUCATRICE <i>Sonia Iasiello</i>		
GIOVANI ADULTI		Venerdi - ore 19,30 COORDINATRICE <i>Antonella Fallarino</i>			
ADULTI Responsabile Nunzia Cavuoto		Giovedì - ore 19,30			
EDUCATORI Giovani e Giovani		Mercoledì - ore 18,30 quindicinale			



Apertura anno scout all'insegna della fratellanza

Lo Scoutismo è un movimento internazionale e universale. Internazionale in quanto non riconosce barriere nazionali proprio per la fratellanza che gli scouts hanno tra loro. Universale in quanto insiste sulla fratellanza universale fra gli scouts di qualsiasi classe, nazione o religione.

Lo Scoutismo quindi, essendo un movimento educativo ha cercato sempre di proporre ai ragazzi modelli ispirati a sentimenti di comunione fraterna cercando di smuovere le coscienze dei popoli e soprattutto dei giovani, affinché nel mondo, a partire dalla propria città e dal proprio quartiere, vi siano grandi ponti e non lunghi steccati.

Il valore universale della fratellanza è stato il tema che ha dato il "via ufficiale" il giorno 28 ottobre delle attività dell'AGESCI presso la nostra Parrocchia. La cerimonia di apertura del nuovo Anno Scout, ha rispettato in pieno lo stile e l'identità associativa, riuscendo a coniugare tradizioni, sentimenti e preghiera.

Nel primo pomeriggio i ragazzi hanno partecipato al tradizionale "alza bandiera" seguito da un "grande gioco". La giornata è stata gradita occasione per incontrare i genitori dei ragazzi, ai quali sono stati

evidenziati i punti salienti del progetto educativo che il Gruppo Scout vuole concretizzare nel nostro quartiere. Durante il momento di preghiera la Comunità Scout ha vissuto due momenti suggestivi: la consegna da parte del Capogruppo dei mandati ufficiali a tutti i capi Scout di guidare i ragazzi secondo i principi del Vangelo e della Legge Scout; l'entrata di Don Teodoro nella grande famiglia scout conferendogli l'incarico di Assistente Ecclesiastico del Gruppo Benevento 2°. A Don Teodoro, inoltre, è stato consegnato il fazzolettone del gruppo di appartenenza. Successivamente, tutto il gruppo ha rinnovato davanti al Signore la promessa scout. La promessa di chi ha scelto liberamente di fare del proprio meglio per essere pronto a servire.



LUPETTI:
Sabato 15,00-18,00

REPARTO:
Sabato 17,00-19,00

CLAN:
Lunedì 19,30

COMUNITÀ CAPI:
1°, 2° e 4° Martedì ore 20,00

€ I'A.N.S.P.I. va...



S. Giovanni Rotondo - ottobre 1995

Dopo la esaltante esperienza del pellegrinaggio a Lourdes, il gruppo dell'A.N.S.P.I. ha organizzato una visita a S. Giovanni Rotondo e ad Amalfi.

Domenica 8 ottobre un pullman vociano e festoso è partito alla volta della ridente costiera.

Giunti a Ravello c'è stato l'atteso incontro con i nostri amici che per l'occasione, hanno organizzato un giro turistico, all'insegna dell'arte, della cultura e delle bellezze naturali, nei luoghi più attraenti e suggestivi della costa.

L'impatto è stato eccezionale perché la prima tappa è stata Villa Cimbrone, centro internazionale di iniziative culturali ad altissimo livello, dove tutti abbiamo posato per una foto di gruppo sulla splendida terrazza, dove è possibile vedere uno scenario di straordinaria bellezza e l'intero golfo.

Poi c'è stata una visita al bellissimo Duomo e subito dopo si è ripartiti per Scala dove

abbiamo potuto visitare la Chiesa dell'Annunziata e la cripta con affreschi del IX e X secolo. Infine siamo stati ospitati nella sede dell'ANSPI dove abbiamo acquisito notizie interessanti circa le numerose iniziative che il Circolo ha in corso di realizzazione, unitamente all'Azione Cattolica, alla Soprintendenza e a varie associazioni culturali.

Durante il viaggio di ritorno abbiamo raccolto varie impressioni, comunque è emersa la squisita ospitalità dei nostri amici amalfitani, le straordinarie bellezze ammirate durante tutto il giorno, e un particolare ringraziamento al Signore per la stupenda giornata di sole.

Ecco, questa è l'ANSPI, queste le sue finalità: una crescita continua, tesa alla nascita di nuove amicizie e nuove forme aggregative, in uno scambio continuo e dinamico di esperienze culturali, ma soprattutto umane.

MENA MARTINI

SCUOLA DI PREGHIERA presso la Chiesa di S. Modesto

Queste le date degli incontri:

Novembre	13	27	} dalle ore 19.00 alle 20.00
Dicembre	11	18	
Gennaio	8	22	
Febbraio	11	26	
Marzo	11	25	} dalle ore 19.30 alle 20.30
Aprile	1	15	
Maggio	6	20	

CONCORSO

«Il presepe in Famiglia»

Ogni famiglia può partecipare al concorso indetto dalla Parrocchia, iscrivendosi entro il 25 dicembre 1995. La Commissione Parrocchiale visiterà i presepi dal 27 al 31 dicembre. La premiazione si svolgerà il 6 gennaio 1996 alle ore 19,00.



Sostentamento del clero



Grazie al tuo aiuto, ogni giorno in Italia 38.000 sacerdoti possono portare a tutti conforto, comprensione, speranza. Ogni giorno possono diffondere ovunque i valori del Vangelo. Sostienili anche quest'anno nella loro opera: **fai un offerta per il sostentamento utilizzando il bollettino che trovi in Chiesa o alla posta.**

Nel 1984, in occasione della revisione del Concordato, la Chiesa Cattolica in Italia ha fatto una scelta di libertà rinunciando alla congrua con cui lo Stato provvedeva direttamente al sostegno economico dei sacerdoti. Oggi, quindi, la Chiesa Cattolica dipende esclusivamente dalla libera scelta di chi come te crede nella sua opera spirituale e caritativa. In sede di dichiarazione dei redditi, le offerte per il sostentamento sono interamente deducibili dall'imponibile Irpef fino ad un massimo di 2 milioni all'anno (L. 222/85 e D.P.R. 917/86).



Associazione Nazionale S. Paolo Italia
Circolo Parrocchia SS. Addolorata

Oratorio: programma per l'anno sociale 1995/96

LUNEDÌ

ore 18.00-19.30: Centro Olimpia e Attività Oratoriale per i bambini

MARTEDÌ

ore 18.30: Catechesi per ragazzi
ore 20.00: Catechesi per giovani

MERCOLEDÌ

ore 18.00-19.30: Centro Olimpia e Attività Oratoriale per i bambini
ore 19.30-20.30: Centro Olimpia e Attività Oratoriale per i ragazzi

GIOVEDÌ

ore 18.15: Catechesi per i giovanissimi

VENERDÌ

ore 18.00-20.00: Centro Olimpia e Attività Oratoriale per i ragazzi

SABATO

ore 18.00: S. Messa
ore 19.00: Attività oratoriale

DOMENICA CHIUSO

Ritornano i vigili nel nostro Rione

Il giorno 16 ottobre 1995, è stata riaperta la sezione staccata di Polizia Municipale al Rione Libertà, la cui sede trovasi alla Via Marco Minghetti n. 10/12 - Tel. 72207. Tale iniziativa è stata fortemente sostenuta dal comandante della Polizia Municipale, dott. Paolo Tosato, il quale, più volte sollecitato dai cittadini del Rione in tal senso, ha ritenuto distaccare, nonostante la gravissima carenza di personale, n. 5 unità operative.

Tale organo comprende un sottufficiale nella persona del M.Ilo Giuseppe Calicchio e quattro operatori di Polizia Municipale nelle persone di: Citro Antonio, Pizzo Giovanni, Brugnetti Loredana e Villan Vittorio. Detto personale, seppure giovane, è dotato di notevole esperienza ed è diretto conoscitore degli assillanti e numerosissimi problemi del nostro Rione, che comprende circa il 30% della popolazione beneventana.

E' forte volontà del Comando rafforzare tale organo appena se ne renderà l'opportunità. La presenza di un distaccamento della Polizia Municipale in un così vasto territorio sarà efficace e significativa nell'opera di prevenzione e punizione degli episodi di criminalità e di vandalismo che frequentemente si verificano nel quartiere soltanto se confortata dalla collaborazione di noi tutti, esplicitandosi anche attraverso una costante e puntuale denuncia degli episodi stessi.

Rivolgiamo, pertanto, un caloroso ringraziamento al dott. Paolo Tosato per la sensibilità mostrata ai nostri appelli ed un augurio di buon lavoro ai componenti la neo sezione, la cui presenza sul territorio, se pure da pochi giorni, ha già mostrato i suoi benefici effetti.

Ambulatorio delle Crocerossine



Da circa quattro anni le crocerossine fanno servizio gratuitamente presso l'ambulatorio della Parrocchia dell'Addolorata, tutti i giorni feriali, dalle ore 17 alle ore 18,30 nei mesi invernali e dalle ore 17,30 alle ore 19 nei mesi estivi.

Nell'ambulatorio si effettuano misurazioni di pressione, iniezioni intramuscolari, glucomet (test per la glicemia), medicazioni, servizio sociale.

Inoltre, il Comitato femminile della Croce Rossa con le sue patronesse e la collaborazione delle crocerossine, organizza diverse volte all'anno, serate e gite sociali per gli Anziani della Parrocchia.

COMUNITÀ NEOCATECUMENALI

Incontro con la Parola:

Martedì - ore 20,00 (I Comunità)

Mercoledì - ore 20,00 (II e III Comunità)

Eucaristia: Sabato ore 19,30

CORSI PREMATRIMONIALI '96

presso la casa parrocchiale dell'Addolorata

1° CORSO - Venerdì e Sabato - ore 19,30-21,00
Gennaio 26 27

Febbraio 2 3 9 10 16 17 23 24

2° CORSO - Venerdì e Sabato - ore 19,30-21,00

Marzo 1 2 8 9 15 16 22 23 29 30

3° CORSO - Venerdì e Sabato - ore 20,00-21,30

Aprile 12 13 19 20 26 27

Maggio 3 4 10 11

4° CORSO - Venerdì e Sabato - ore 20,00-21,30

Maggio 17 18 24 25 31

Giugno 1 7 8 14 15

Ora tocca a tutti noi

Il recupero urbano-ambientale delle aree degradate del nostro rione continua, pur con ritardi e difficoltà, e avrà il suo compimento. E' un dato di cui diamo atto alla città e alle varie amministrazioni che vi hanno partecipato. Non la consideriamo una esperienza "esaustiva" dei problemi vasti ed articolati che attanagliano il quartiere, tutt'altro.

Anche la sabbia del mare, però, è fatta di tanti piccoli e singoli granelli. Vigileremo ancora e non mancheremo di far sentire la nostra voce, autenticamente autonoma, nel caso che il progetto non dovesse vedere il proprio termine. Ma nello stesso tempo, lo stile e le scelte di fondo che hanno dato vita al Comitato di Quartiere ci impongono di fare la "nostra parte". Dobbiamo perciò prendere coscienza che il rione è soprattutto di chi lo abita e di chi lo frequenta, magari per lavoro. Perciò è importante sin d'ora (e sempre di più lo saprà passando i mesi e gli anni) che tutti i concittadini assumano un comportamento personale e familiare di rispetto e tutela delle aree "bonificate" affinché ciò che, forse, per qualcuno ha avuto anche l'aspetto di un "sacrificio" abbia un esito e un risultato duraturo e socialmente utile. Sarebbe infatti incoerente e forse un tantino incivile rivendicare interventi di risanamento e riqualificazione urbana e poi distruggere con le proprie mani ciò che si è prodotto. Ci sentiamo perciò obbligati a lanciare un accorato appello agli abitanti del rione affinché prendano a cuore il destino del quartiere e abbiano di esso un rispetto almeno pari a quello che ciascuno di noi ha per la casa in cui abita.

**IL COMITATO DI QUARTIERE
DEL RIONE LIBERTÀ**

Gruppo Missionario

Ogni Mercoledì - ore 19,00.

Laboratorio Missionario

Venerdì - ore 15,30: incontro di preghiera e lavoro

Ogni mese adorazione e Messa comunitaria



Notiziario

Parrocchia Ss. Addolorata - Benevento

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Direzione e Redazione: PARROCCHIA DELLA SS. ADDOLORATA

Via C. Poerio, 4 - Tel. e Fax (0824) 61557 - 82100 Benevento

Fotocomposizione e Stampa: LITOGRAFIA FRAGNITO

Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. (0824) 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA